



UDA **Legalità**

Scuola Primaria Classe V
Raffaello Sanzio Falconara Nord
Docente
Serenella Pigliapoco

MAPPA CONCETTUALE



Obiettivo Formativo: riflettere intorno alla necessità di rispettare e di far rispettare le regole e le leggi a garanzia del bene comune e del riconoscimento della dignità della persona umana per una convivenza civile basata sulla giustizia e sulla concordia.

Fase 0 Conversazione Clinica

- *Che cosa ti fa venire in mente la parola “legalità”?*
- *Che cos’è la legalità secondo te?*
- *A che serve?*
- *Come si pratica la legalità?*
- *Chi la pratica? E dove?*
- *Come si perde? Quando?*

MAPPA MENTALE

La legalità è:

- *rispettare la legge e le regole*
- *comportarsi in maniera corretta*
- *fare ciò che è giusto*
- *essere gentili,*
- *essere rispettosi,*
- *aiutare i più deboli*
- *non-rubare.*

Serve a:

- *diventare cittadini onesti*
- *essere educati, "giusti" davanti alla legge.*

Si pratica con:

- *il rispetto della legge, delle persone e dell'ambiente*
- *il compiere buone azioni*
- *l'aiutare gli altri*
- *comportarsi correttamente*
- *essere gentili e responsabili.*

Dove si pratica:

- *ovunque*
- *in tutto il mondo.*

Si perde quando:

- *si diventa cattivi*
- *si diventa egoisti,*
- *disonesti,*
- *si litiga,*
- *non si rispetta la legge*

Commento alla conversazione clinica.

Gli allievi dimostrano di avere una certa conoscenza della legalità come rispetto delle leggi e delle regole. L'impressione che si ricava è quella di avere da parte degli alunni definizione corretta ma generica, non calate nella realtà e nel vissuto direttamente o indirettamente esperito dagli allievi. Didatticamente si può riprendere quest'argomento, con testimonianze ed esempi, tratti dall'esperienza quotidiana e scolastica, che portino a comprendere che il rispetto delle leggi e degli altri è l'unica strada per una civile convivenza, infatti, se la legalità non ci fosse, la gente vivrebbe allo stato brado, dove chi è più forte, regna e chi è più debole, soccombe.

Tuttavia purtroppo essa non è quotidianamente realizzata. Si può, ad esempio, fare un elenco delle azioni scolastiche e successivamente lavorarci sopra con una carta a T per distinguere cosa è giusto e cosa non lo è e quindi ritrovare partendo dal vissuto scolastico la mancata ottemperanza delle regole. Inoltre con una conversazione maieutica si può creare un confronto che consente di considerare vari punti di vista: ad esempio come vi sentite quando infrangete le regole a casa o a scuola? Vi sentite in colpa? Promettete a voi stessi di non rifare lo stesso errore una seconda volta? E poi cosa succede? Utili anche i giochi di ruolo attraverso i quali gli allievi si rendono conto che gli altri rimangono feriti da certe azioni, anche se non c'era piena intenzionalità. Gli allievi devono diventare sempre più consci che il rispetto per il prossimo passa attraverso parole, comportamenti tanto da comprendere quali azioni arrecano fastidio/disturbo agli altri.

“La legalità è dappertutto, in tutto il mondo” sostengono. Se ampliamo il discorso partendo dalle persone che gli allievi citano (poliziotti, persone importanti, forze speciali) si può giungere a riflettere che tutto è legalità, perché ogni cosa ha una sua regola.

Gli allievi pensando alla legalità nominano il poliziotto, il carabiniere, la guardia giurata, ma occorre condurli a pensare che ogni azione al mondo va riportata ad essa, dalla più piccola alla più grande, dalla più insignificante alla più importante. Anche le persone che pagano alla cassa quanto stanno acquistando con i propri soldi la merce che serve, compiono atti legali se accorgendosi di un errore di resto ai danni del negozio, non dichiarano l'errore, pronti a dare il giusto. Chi non paga il biglietto del tram compie un'azione illegale. Legalità è non solo rispettare le leggi, le regole e il prossimo, ma è un sistema di principi, di idee, di comportamenti, che deve tendere alla realizzazione dei valori della persona, della dignità dell'uomo, dei diritti umani, dei principi di libertà, eguaglianza, giustizia sino al rispetto dell'ambiente: è un metodo di convivenza civile. La delinquenza organizzata, la camorra vanno quindi contrastate come forme che inquinano il vivere insieme. Il bullismo che si diffonde nelle scuole è una forma d'illegalità poiché di là da una normativa imposta dall'alto resta la questione di dover contrastare ogni forma di violenza e di mancato rispetto che va dal sopruso al più debole a gesti volgari e poco rispettosi degli altri. Su questo fronte di sensibilità si potrebbe partire dalla frase dell'allievo che afferma la necessità di essere “giusti” di fronte alla legge. Il richiamo alla giustizia può aiutare la classe a riflettere che esiste una forma di giustizia “innata” ovvero un'istanza umana al rispetto che prescinde dalla legge stessa. Per questa via si favorisce la riflessione sui parametri di analisi delle leggi che vanno esse stesse esaminate con il criterio del rispetto della dignità umana: la legge fascista contro gli ebrei richiama l'obiezione di coscienza come ha insegnato Don Milani in una famosa lettera ai giudici da leggere in classe. Infine sarebbe bene indagare perché la gente non rispetta e infrange le leggi. I motivi sono tanti: fame, sete, privazione di diritti essenziali. Ci sono persone che infrangono le regole a causa di una società senza giustizia e quindi arrivare a capire la complessità del problema che deve essere esaminato nella dimensione dei numerosi aspetti che lo compongono, da quello del mancato rispetto dei diritti a quello della violenza organizzata sino ad arrivare alla costruzione di una raffinata sensibilità atta a formare una persona “integra”, autenticamente onesta e pulita.

Matrice cognitiva (ciò che sanno)

la legalità è rispettare le leggi e le regole;
il rispetto è rivolto al prossimo e all'ambiente
la legalità serve per vivere da cittadini onesti;
si perde con l'egoismo, la cattiveria, le lotte.

Compito di apprendimento (ciò che non sanno) :

le leggi e le regole riguardano tutti e tutto, anche le piccole cose;
esiste un rapporto reciproco tra leggi e istituzioni;
la mancanza di legalità lede i diritti delle persone;
la legalità deve diventare un *modus vivendi*;
la legalità richiama la responsabilità di ogni persona;
la legalità si afferma contrastando tutte le forme di violenza da quella organizzata a quella episodica di prepotenti;
la legalità è connessa ad una sensibilità interiore espressa dal senso di giustizia

RETE CONCETTUALE

LEGALITÀ

=

**assunzione di un modo
di vivere**

per una

una società

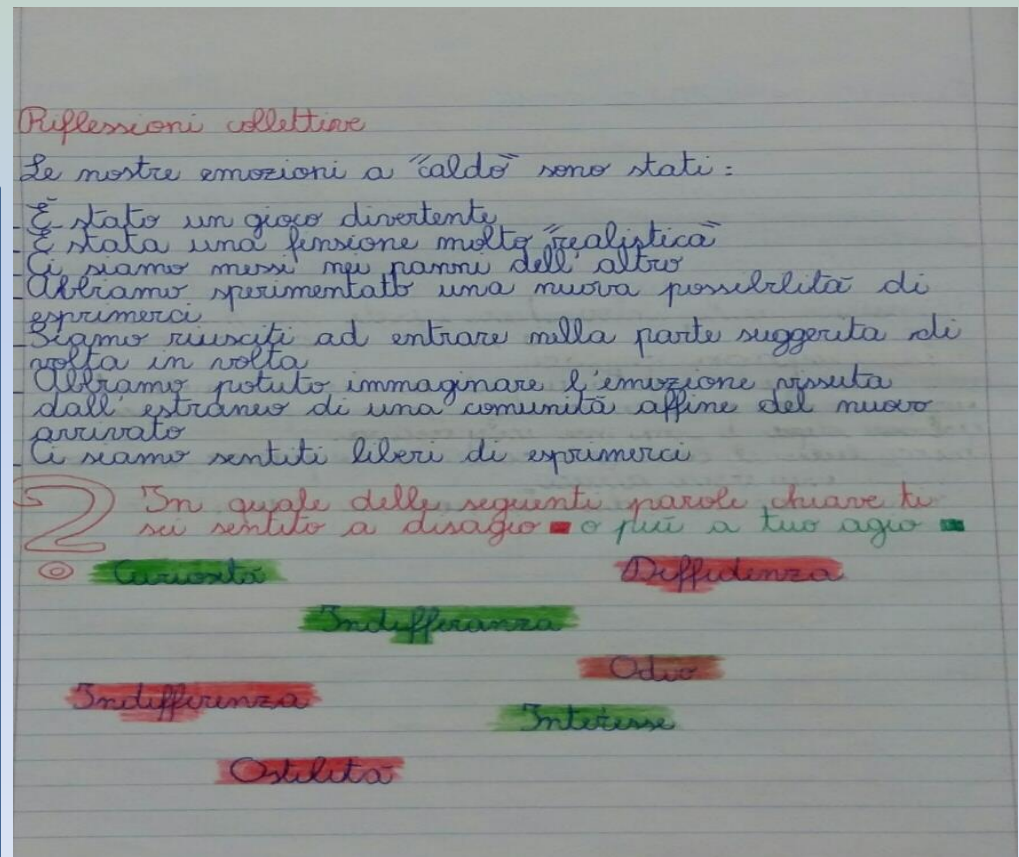
rispettosa di tutti

Fase 1 Analizzare sentimenti ed emozioni relativi alla "legalità"



"Come sarò accolto?"

Il conduttore invita gli studenti a sedersi in cerchio e chiede ad un volontario di uscire dall'aula; al suo rientro questo ragazzo avrà cambiato identità: sarà diventato l'"ospite sconosciuto" (e dovrà dotarsi di una storia improvvisata sul momento). I ragazzi che sono rimasti in classe devono accoglierlo nello spirito suggerito dalla parola-chiave che il conduttore "segnala" al momento dell'ingresso dell'"ospite sconosciuto". La "segnalazione" avviene attraverso un cartello che il conduttore innalza alle spalle dell'"ospite sconosciuto" (che non deve prenderne visione). Le parole-chiave che il conduttore può scrivere sul cartello sono, per esempio: **interesse; aggressività; indifferenza; odio; curiosità; disponibilità**

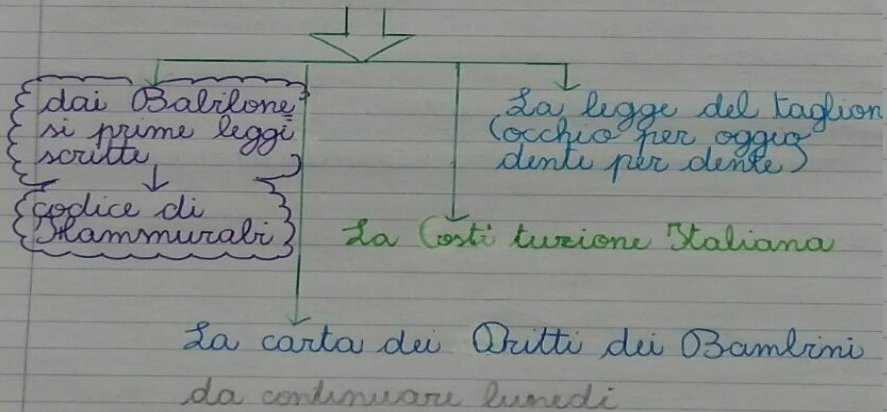


Fase 2 Cogliere la trasformazione nell'acquisizione della difesa di diritti e doveri

CODICE di HAMMURABI	DIRITTO ROMANO	DIRITTO OGGI
Si basa sulla legge del taglione; la gravità della pena dipende dalla classe sociale del colpevole e da quella della vittima.	La legge prevede pene molto severe; ognuno viene giudicato nella sua classe sociale di appartenenza.	Per ogni reato è prevista una pena, a prescindere dalla classe sociale.
I nobili hanno maggiori diritti rispetto agli appartenenti alle altre classi sociali; gli schiavi non hanno diritti.	I cittadini romani hanno maggiori diritti rispetto agli altri. Gli schiavi non hanno diritti, ma possono riuscire a tornare uomini liberi.	Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge.
Stabilisce più obblighi che diritti.	Stabilisce più obblighi che diritti.	stabilisce diritti e doveri del cittadino.
La pena non è commisurata al reato.	La pena non è commisurata al reato.	Si adatta la gravità della pena al reato.
Pena di morte Bruciati Annegati impalati	Pena di morte Lavori forzati per reati minori Strangolati Fatti cadere dalla Rupe Tarpea Arsi vivi Murate vive (le vestali) Crocifissi Annegati Dati in pasto alle belve	La pena più severa è l'ergastolo, ma in alcuni paesi esiste ancora la pena di morte: sedia elettrica iniezione letale impiccagione taglio della testa fucilazione lapidazione
Aspetti presi in considerazione: furto danneggiamento di beni e proprietà danneggiamento a persone (reati penali) Matrimonio Eredità adozione	Aspetti presi in considerazione: furto danneggiamento di beni e proprietà danneggiamento a persone (reati penali) Matrimonio e famiglia Eredità adozione	La nostra legge prende in considerazione: diritto personale diritto di famiglia diritti su beni e proprietà
CONCLUSIONE		
La società oggi è regolata da leggi più giuste rispetto alle società antiche. Una società progredisce quando rispetta l'uomo, gli animali, l'ambiente, cerca di redistribuire la ricchezza e si dota di leggi giuste.		

Per parlare di leggi e norme dobbiamo parlare di diritti e doveri

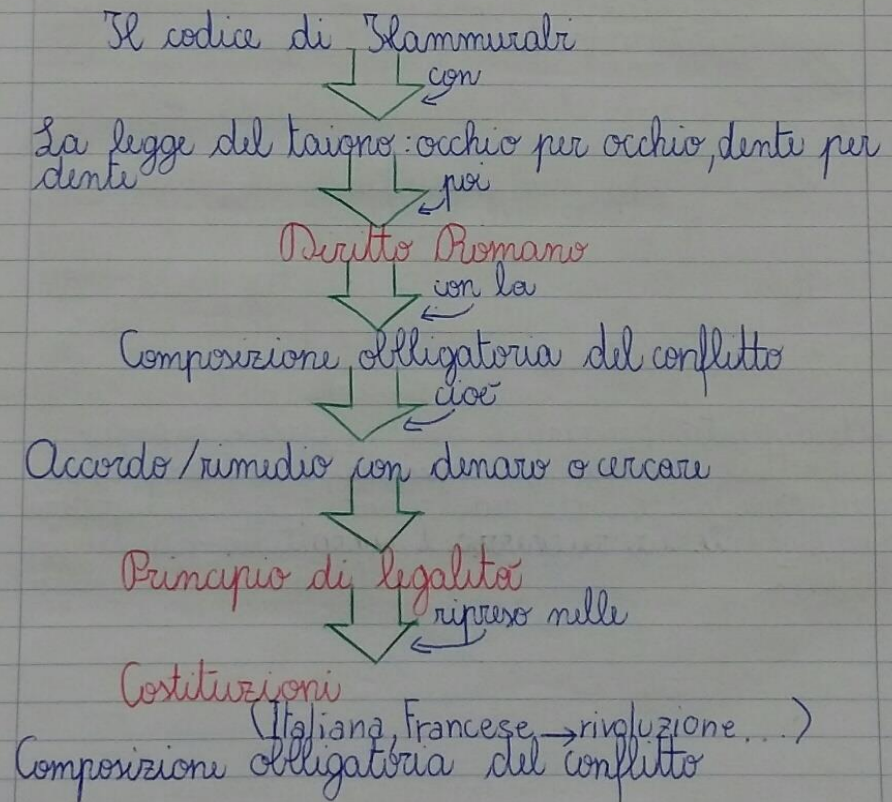
❓ Ricordi dove si è iniziato a parlare di leggi e codici (anche in antichità?)



Lunedì 7 Novembre 2016

Ascolto la lettura di un breve testo sulla evoluzione di un diritto legge

Conatti chiare emersi dal brano letto





?

Come potremmo concludere...

Rispetto all'antichità la società oggi è regolata da legge più giuste

?

Secondo te a cosa serve / a cosa è utile questo aspetto?

⊙ Sono sicura che le leggi limitano all'odio, più essendo meglio è. Così le leggi ma soprattutto noi, dobbiamo cambiare, sia nel nostro piccolo ma soprattutto nel mondo.

Non dobbiamo cambiare aspetto fisico, ma di cuore e di mente, liberi, puliti e vivi.

Conclusione collettiva presente è consapevole che fate parte di una costituzione.

Una società progredisce, cresce, si evolve, quando rispetta l'uomo, gli animali, l'ambiente (in cui vive) e cerca di ridistribuire con equità e equamente la ricchezza e soprattutto ha leggi giuste

Fase 3 Comprendere la relazione tra diritti e doveri

Cittadinanza e Costituzione

I DIRITTI CHIAMANO E...

Leggi il testo e spiega il significato delle strofe evidenziate.

Diritto alla vita, diritto al nome
diritto ad esprimere la nostra opinione
diritto a esser liberi e mai sfruttati
diritto al rispetto, mai offesi e umiliati.

Diritti che vegliano la storia di ognuno
e che preferenze non fanno a nessuno.
Violarli vuol dire tradire davvero
il patto che lega un popolo intero.

Un patto che viene dai nonni coraggiosi
che hanno lottato per farcene omaggio.
Anche tu hai il compito di far da guardiano
perché questo bene non ci sfugga di mano.

Se chiami un diritto risponde un dovere
chi ha sete beva ma lavi il bicchiere
così chi vien dopo ha il bicchiere pulito.
Diritto e dovere... non so se hai capito.


A. Sarfatti, La Costituzione raccontata ai bambini, Mondadori

I diritti che compaiono nella prima strofa non vengono riconosciuti ai cittadini di molti Stati. Oltre a quelli della filastrocca, sapresti aggiungere altri diritti violati?

Diritto a non subire violenza
diritto allo studio, diritto ad avere un tetto, diritto alla cura

Chiedi informazioni ai nonni o a conoscenti anziani su com'era la vita dei bambini molti anni fa. Quali diritti non venivano rispettati?

Diritto allo studio, diritto ad avere una famiglia, diritto alla nutrizione completa




UDA

... I DOVERI RISPONDONO

1 Rileggi l'ultima strofa della filastrocca alla pagina precedente e spiegane il significato. Hai capito perché i diritti diventano doveri e viceversa?


Ogni diritto corrisponde a un dovere pur avendo tanti diritti come a cittadini dobbiamo collaborare



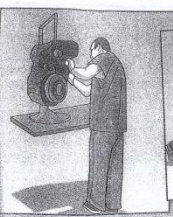
2 Ora prova a scrivere una nuova strofa: usa la tua fantasia per completare il testo.

Diritto e dovere... non so se hai capito.

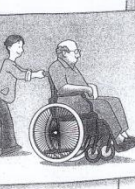
3 Osserva i disegni: quali sono i doveri fondamentali che anche tu conosci bene? Scrivili sui puntini.




diritto all'istruzione



dovere al lavoro



dovere al rispetto dell'ambiente



4 Tra i doveri illustrati sopra, ve n'è uno che non dovrebbe spettare mai ai bambini. Qual è? Vale per tutti i bambini del mondo?

Lavoro sì, ma non è così per tutti i bambini del mondo.

Mercoledì 9 Ottobre 2016

QUEL CHE DICONO I POETI

A. Leggi le poesie.

1 LEI È CINESE E IO ITALIANO

Lei è cinese e io italiano.
Tu sei cattolica, lui musulmano.
Scarpette lucide o lacci sciolti,
a tutti il diritto di essere accolti.
Una poesia è fatta di versi
come i bambini, tutti diversi.
Ognuno e tutti siamo importanti,
dobbiamo accoglierci tutti quanti!

Anna Sarfatti,
Chiama il diritto, risponde il dovere, Mondadori

2 PAROLE COME GUERRIERI

Mentre giocavo a Filetto con Dario
sono arrivati Faustino e Mario
e mi hanno offeso senza ragione
gridando insieme: "Puffo ciccione!".
Ci sono giorni che parole e pensieri
diventano a un tratto armati guerrieri
che aspettano solo di andare all'attacco.
È mio dovere tenerli nel sacco!

Anna Sarfatti,
Chiama il diritto, risponde il dovere, Mondadori

3 L'ALA SINISTRA

Mi chiamo Petra, e ho cucito lo scudetto
della mia squadra di calcio allo zainetto.
Ho molta grinta e un fiato esagerato,
ho fatto quattro gol l'anno passato!
Gioco all'ala sinistra, e questo ruolo
mi sta a pennello perché davvero volo!
Volo e non sento chi mi ride dietro
e dagli spalti grida: "Passa, Pietro!"
Ecco il pallone... ho segnato in

diagonale!!!

Da grande voglio andare in Nazionale.

Anna Sarfatti, Quante tante donne, Mondadori

4 DIRITTO ALLA VITA. DIRITTO AL NOME

Diritto alla vita, diritto al nome
diritto ad esprimere la nostra opinione
diritto a essere liberi e mai sfruttati
diritto al rispetto, mai offesi o umiliati.

Diritti che vegliano la storia di ognuno
e che preferenze non fanno a nessuno
Violarli vuol dire tradire davvero
il patto che lega un popolo intero.

Un patto che viene dai nonni coraggio
che hanno lottato per farcene omaggio.
Anche tu hai il compito di far da guardiano
perché questo bene non ci sfugga di mano.

Se chiami un diritto risponde un dovere
chi ha sete beva ma lavi il bicchiere
così chi vien dopo ha il bicchiere pulito.
Diritto e dovere... non so se hai capito!

Anna Sarfatti,
La Costituzione raccontata ai bambini, Mondadori

- 1 Diritto all'accoglienza
- 2 Diritto al rispetto
- 3 Diritto a non essere discriminato
- 4 Diritto ad avere dei diritti e alla difesa dei nostri diritti e degli altri

molto insieme

Analisi dei testi poetici

L' autore delle poesie intende inviare un messaggio ai lettori:

Lei è cinese e io italiano

Invito a non discriminare le donne

L'ala sinistra

Invito a difendere i nostri diritti e quelli degli altri

Parole come guerrieri

Invito ad accogliere chi è diverso da noi per nazionalità o religioni

Diritto alla vita -
Diritto al nome

Fase 4 Analizzare una situazione di caso di mancato rispetto delle leggi (bullismo)



BULLISMO

Dalle nostre riflessioni collettive sono emersi allarmi concetti importanti soprattutto per affrontare una problematica di cui sentiamo parlare a volte in modo esagerato e impreciso quando riguarda la nostra giovane età. *spieghiamoci meglio*
Oggi qualcuno in classe ha parlato di "bullismo"

? Chi è il bullo?
Quale tipo di comportamento assume?
Come mai? Perché?

☉ "Durante la ricreazione Alessandro, un alunno di 2^a media, si avvicina a Luca, gli tocca il braccio dietro la schiena e lo costringe a ripetere davanti a un gruppo di compagni: *sono il tuo schiavo e tu il mio padrone*"

? Quali diritti sono stati negati?

- Libertà di esprimersi
- Diritto al rispetto
- Libertà di movimento
- Diritto a non essere umiliato
- Diritto alla libertà di parola

Lunedì 14 Novembre 2016

Chi è il bullo?

È una persona che non rispetta i diritti degli altri

Chi si sente superiore a un altro

Chi impone la propria libertà ad un altro

È una persona che soffer e si rooga sugli altri

Qualcuno che si vuol far notare con i sui modi

È una persona che non sa esprimersi in modo rispettosi

È una cattiva figura da non imitare



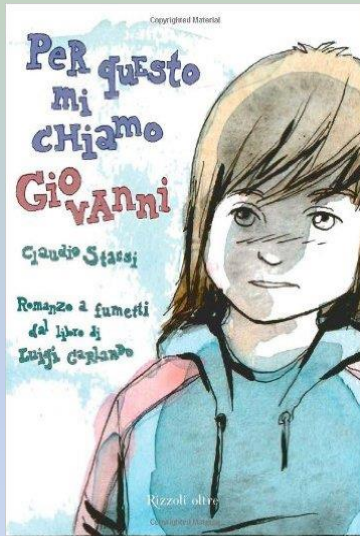
Comportamento assunto dal bullo

- Egoista e prepotente
- immaturo
- aggressivo
- scontroso
- minaccioso
- indifferente agli altri
- menefeghista
- sgarbato
- cattivo
- insuperbo
- pessimista
- sleale
- bugiardo / provocatorio
- vigliacco

Come mai? Perché?

- Vuole attirare l'attenzione
- è prealtrato con qualcuno diverso da quello contro cui si scontra
- non è sicuro di sé
- vuole essere superiore agli altri
- vuole dimostrare la propria forza con i più deboli
- non sa come ci si comporta per avere
- è sfiducioso nei propri confronti e vuole sentirsi sopra agli altri
- è abituato ad essere così e non sa come comportarsi
- perché si sente solo
- è più debole di quello che lo prendono in giro e lo sa
- è disadattato e soffre
- ha paura

Fase 6 Prendere coscienza di forme organizzate di violazione del diritto statale : la mafia



Giovedì 17 Novembre 2016

Letture libro: Bum dimmi chi sei

Sequenze riassuntive:

- 1 Nel libro di storia legge la parola "obbedisco" pronunciata a Garibaldi
- 2 Il padre abbraccia "Bum" lo schimparozzi di peluche
- 3 Il bambino vuole sapere la storia delle rampe bruciate di "Bum"
- 4 A scuola un fatto spiacevole di cui il bambino è stato testimone secondo la maestra e il padre ma egli nega
- 5 Il padre promette di trascorrere il giorno dopo insieme al figlio in gita al mare, per parlare insieme

Sei curioso di sapere come trascorreranno la giornata e cosa succederà?

Ecco perché Serie ci dice che leggere è bellissimo ci vediamo domani!

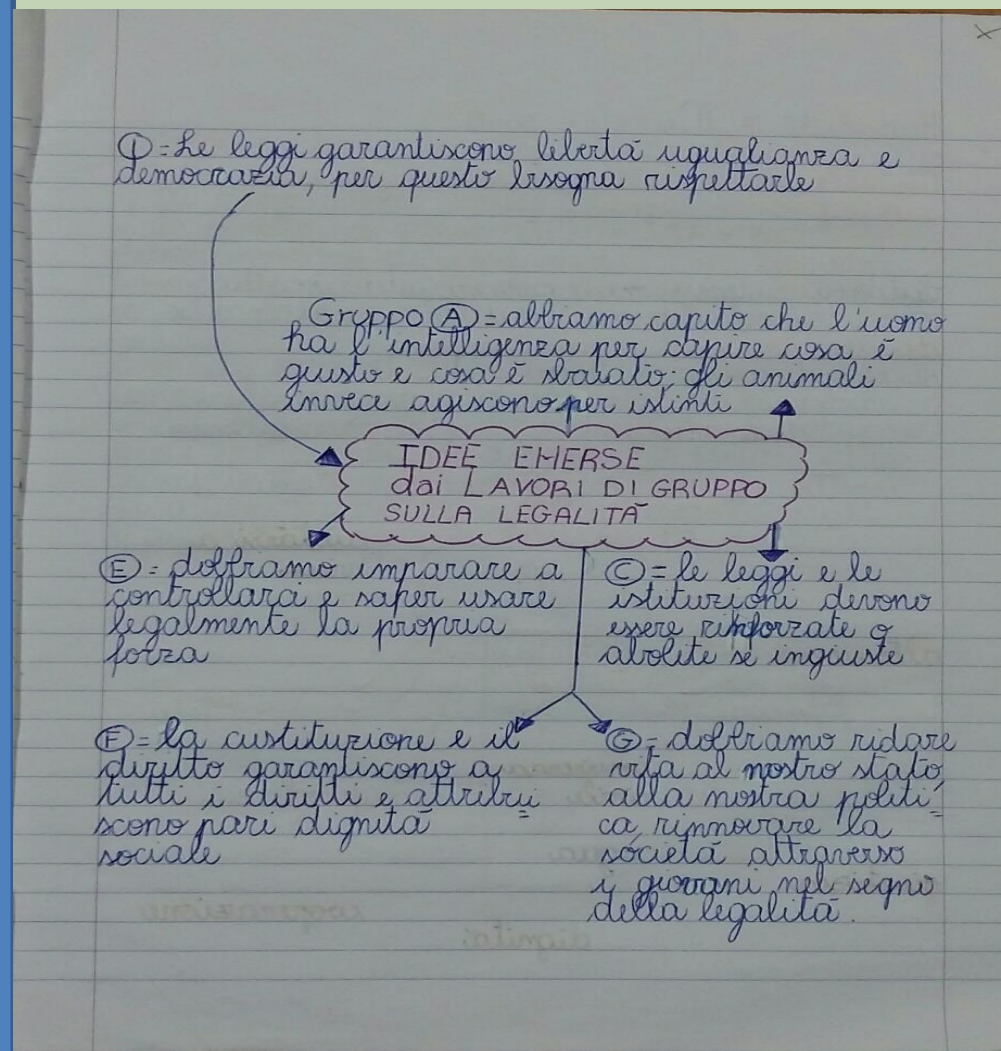
♡

Fase 7 Acquisire il valore etico del principio di legalità.

ARGOMENTO: Alle basi della convivenza civile e dell'esercizio del potere: giustizia, diritto, legalità.

Chi viola leggermente le leggi scuote le basi stesse della vita civile, e vulnera le condizioni dalle quali dipende la rispettabilità della sua persona. Ma il culto della giustizia non consiste solo nell'osservanza della legalità, né vuole esser confuso con essa. Non coll'adagiarsi supinamente nell'ordine stabilito, né coll'attendere inerti che la giustizia cada dall'alto, noi rispondiamo veramente alla vocazione della nostra coscienza giuridica.

Questa vocazione c'impone una partecipazione attiva e indefessa all'eterno dramma, che ha per teatro la storia, e per tema il contrasto tra il bene e il male, tra il diritto e il torto. Noi non dobbiamo solo obbedire alle leggi, ma anche vivificarle e cooperare al loro rinnovamento



Fase 8 Ripercorrere l'itinerario didattico

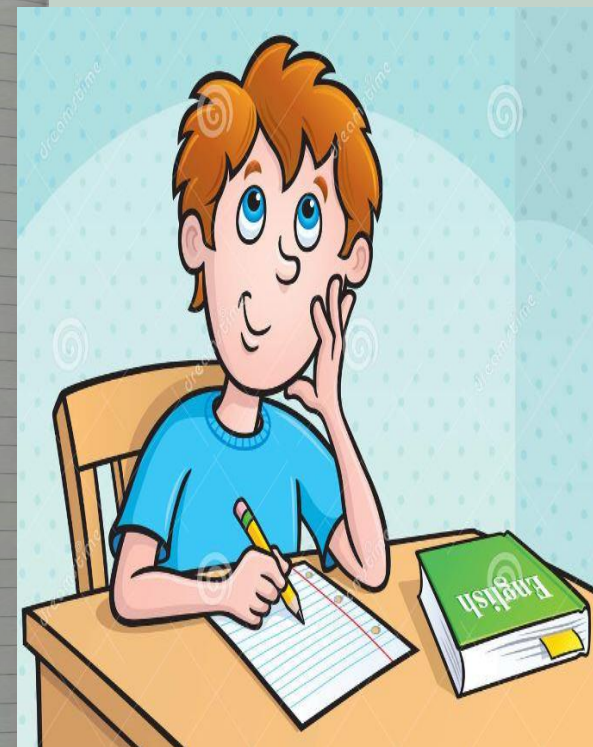
F	Obiettivo	I.G.L.
0	Rilevare le conoscenze spontanee sul la legalità	Metacognizione, decentramento
1	Analizzare sentimenti ed emozioni relativi alla "legalità"	Metacognizione
2	Cogliere la relazione di diritti e doveri	Processualità, trasformazione
3	Analizzare una situazione di caso di mancato rispetto delle leggi (bullismo)	Decentramento, empatia mens critica
4	Prendere coscienza di forme organizzate di violazione del diritto statale : la mafia	Decentramento, empatia mens critica
5	Acquisire il valore etico del principio di legalità.	Interdipendenza
6	Ripercorrere l'itinerario didattico	Metacognizione

Cosa è cambiato?

Mercoledì 7 Dicembre 2016

Noi abbiamo cercato di lavorare per una società migliore
... parlando di Legalità!

Le mie azioni, i miei pensieri, i miei atteggiamenti
da ora in poi... e per sempre
si ricorderanno di essere pieni di



Valutazione dei genitori

Venerdì 9 Dicembre 2016

Registriamo alcune risposte in sintesi sugli argomenti
legalità / bullismo

Parlare di questi argomenti è stato utile ed educativo ma bisogna rispettare tutto quello che a scuola abbiamo parlato

Grazie maestra per aver dimostrato che la diversità non deve impaurire leggendo i bei lavori svolti si dimostra quanto i nostri figli siano maturi

È stato un lavoro istruito, attuale, concreto, per far capire ai nostri ragazzi i valori che noi che li faremo diventare veri uomini. i genitori dicono che...

In classe i nostri figli si aiutano a volte qualcuno prende in giro pesantemente alcuni compagni: se per scherzo o per cattiveria

Questi concetti rimangono solo belle parole e belle qualità se non si imparano e capiscono fin da piccoli.

